
Diocesi: Bolzano-Bressanone, una nuova struttura per l'assistenza spirituale ospedaliera

Dal 1992 laici e laiche qualificati lavorano come assistenti spirituali negli ospedali dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. Nei sette nosocomi sul territorio sono attualmente 24 le donne e gli uomini, con la formazione e il mandato della diocesi di Bolzano-Bressanone, incaricati di garantire il servizio di assistenza spirituale. L'offerta si rivolge ai pazienti, ai loro familiari e amici nonché al personale dell'Azienda sanitaria. "A partire dal 1° gennaio 2023 - si legge in una nota diffusa oggi dalla diocesi di Bolzano-Bressanone - l'assistenza spirituale ospedaliera è stata riorganizzata in collaborazione con l'Ufficio pastorale della diocesi di Bolzano-Bressanone. Gli assistenti spirituali finora dislocati nei quattro distretti sanitari sono ora entrati a far parte del Servizio aziendale dell'assistenza spirituale ospedaliera. Il servizio è coordinato da Marco Antulov, assistente spirituale all'ospedale di Brunico. Il servizio a livello provinciale e il coordinamento congiunto servono a sviluppare la qualità dell'assistenza spirituale ospedaliera e a migliorare ulteriormente il lavoro in rete del gruppo professionale". Il nuovo coordinatore Marco Antulov e Arthur Punter hanno ufficialmente ricevuto il mandato di assistenti spirituali ospedalieri dal vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Ivo Muser, nella celebrazione all'ospedale di Vipiteno per la Giornata mondiale del malato 2023. Nell'occasione il vescovo ha augurato ai due assistenti spirituali di sperimentare la gioia nello svolgere questo servizio: "Possiate portare benedizione ed essere voi stessi una benedizione. Per noi cristiani è anche nel rapporto con i malati che si mostra la nostra credibilità. Il servizio agli ammalati è un modo speciale di servire Dio nelle persone", ha concluso il vescovo.

Gigliola Alfaro